



Progetto:	One-shot
Artista:	Roberto Pagnani
Titolo della mostra:	Amnesie (2015-2023)
A cura di:	Claudia Agrioli
Testi critici:	Francesco Bianchini e Luca Maggio
Evento promosso e organizzato da:	CARP Associazione di Promozione Sociale
In collaborazione con:	Spazio Espositivo PALLAVICINI 22 Art Gallery Archivio Collezione Ghigi-Pagnani
Con il Patrocinio:	Assemblea legislativa Regione Emilia-Romagna Comune di Ravenna Assessorato alla Cultura Accademia di Belle Arti di Ravenna Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico centro-settentrionale
Dove:	Spazio espositivo Pallavicini 22 Art Gallery Viale Giorgio Pallavicini 22 – Ravenna
Inaugurazione:	4 febbraio ore 17:30 – Ingresso libero
In mostra	dal 5 al 7 febbraio 2024 visite su prenotazione: pallavicini22.ravenna@gmail.com

Domenica 4 febbraio 2024 alle ore 17:30 con ingresso libero presso lo spazio espositivo **Pallavicini22 Art Gallery** in Viale Giorgio Pallavicini 22 a Ravenna, si inaugura la personale di **Roberto Pagnani** “**Amnesie (2015-2023)**” a cura di **Claudia Agrioli** e con testi critici di **Francesco Bianchini** e **Luca Maggio** a catalogo.

La mostra rimarrà allestita **fino a mercoledì 7 febbraio** e le **visite avverranno su prenotazione all'indirizzo mail pallavicini22.ravenna@gmail.com**.

L'evento, promosso e organizzato da **CARP Associazione di Promozione Sociale** in collaborazione con lo **Spazio Espositivo PALLAVICINI 22 Art Gallery** e con l'**Archivio Collezione Ghigi-Pagnani**, si avvale del patrocinio dell' **Assemblea legislativa Regione Emilia-Romagna** del **Comune di Ravenna Assessorato alla Cultura**, dell'**Accademia di Belle Arti di Ravenna** e dell'**Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico centro-settentrionale**.

La mostra

Nell'opera dell'artista tecnicamente è celata più d'una sofisticazione pittorica, poiché **Roberto Pagnani** è pittore colto, coltivato da sedimenti antichi fatti propri sino a dimenticarsene: la più nota, l'astrazione informale del secondo dopoguerra.

L'acqua non si palesa negli ambienti marini di Pagnani. Si è spesso al di qua d'una duna che ne occulta la visione, la fuga, la vastità schiacciante quanto inutile per il discorso intimo che l'autore sta intrattenendo con sé stesso e con noi: si sa, si ha la sensazione certa che ci sia, dev'esserci lì a un passo. Ma non si vede. Sono visioni le sue che partono da grumi di reale per rapirci in esse e farci fermare. Sospese fra certezza di aver già visto alcune cose e dubbio di non conoscerle affatto.



**L'artista**

Roberto Pagnani è nato a Bologna e vive a Ravenna, città in cui svolge la sua attività di artista. Cresciuto in un contesto familiare dedito al mondo dell'arte da più generazioni, è stato a contatto diretto con opere dei maggiori protagonisti dell'ambiente culturale informale europeo. Espone in numerose manifestazioni e mostre sia in Italia che all'estero.

Tanti sono i critici e gli storici dell'arte che hanno scritto di lui tra i quali soprattutto Franco Bertoni, Beatrice Buscaroli, Luca Maggio, Michela Ongaretti, Aldo Savini, Serena Simoni e Claudio Spadoni.

Importanti sono anche le sue collaborazioni con il mondo del teatro e della musica quali, ad esempio, la realizzazione di scenografie o installazioni pittoriche per concerti.

Ha illustrato, inoltre, testi e pubblicazioni poetiche di Cetty Muscolino, Valerio Fabbri, Nevio Spadoni, Stefano Simoncelli ed Eugenio Vitali.

Opere sue sono presenti in numerose collezioni pubbliche e private, tra cui la Biblioteca F. Trisi di Lugo, la Sede dell'Autorità Portuale di Ravenna; l'Istituto di Cultura Italiana di Vilnius, la Sede dell'Assemblea Legislativa della Regione Emilia Romagna a Bologna, l'EEA (European Environment Agency) di Copenhagen, la Sede della Fondazione Cassa di Risparmio di Imola, il Museo della Marineria di Cesenatico.

